

Progetto - 10.2.2A Competenze di base

Titolo: **SMART LABS FOR SCHOOL: Laboratori innovativi ed inclusivi per lo sviluppo delle competenze di base**

1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base

10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base

10.2.2A Competenze di base

Descrizione del Progetto: *(per un totale di 44.856 Euro)*

Il progetto si propone di promuovere il miglioramento delle competenze di base degli allievi, intese sia quali competenze specifiche in determinate discipline come lingua straniera, lingua madre e matematica e scienze, che come competenze trasversali legate alla conoscenza di sé (con particolare riferimento al proprio stile di apprendimento, alla percezione di autoefficacia e all'autostima), alle capacità comunicative e di collaborazione, alla motivazione allo studio e alla conoscenza.

In particolare, le finalità degli interventi sono quelle di approfondire le competenze relative alla conoscenza e all'apprendimento:

1. della lingua inglese, per migliorare in generale le capacità di espressione, comunicazione, condivisione, attraverso strumenti di didattica attiva e interattiva. Alla primaria si farà leva sul gioco per sostenere i processi di conoscenza di sé, contestualmente alla padronanza dell'espressività linguistico-corporea. Alla secondaria verrà privilegiata un'effettiva comunicazione in lingua inglese utilizzando internet con software open source dove il messaggio e tutte le informazioni disponibili compongono il materiale autentico, il materiale vero e proprio per generare l'apprendimento della lingua; verranno, inoltre, attivati uno o più progetti eTwinning per condividere le attività e i risultati del modulo con altri studenti provenienti da diversi paesi europei;
2. della matematica, per consolidare e approfondire le competenze nell'ambito dell'aritmetica e della geometria, attraverso una riflessione sui processi e sugli strumenti necessari alla risoluzione di problemi reali e alla creazione di progetti/prodotti, con attività concrete e coinvolgenti che consentano di utilizzare con maggiore sicurezza e padronanza sia le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico che quelle di problem solving, evidenziate dal RAV con particolari problematiche, e, più in generale, di sviluppare un atteggiamento positivo rispetto alla disciplina.
3. della lingua italiana, per consolidare e potenziare, sia alla primaria che alla secondaria, le competenze testuali, in forma orale e scritta, che risultano costituire un punto di debolezza. Facendo riferimento alla nota del M.I.U.R Direzione Generale per lo studente, la metodologia adottata sarà orientata verso l'attività teatrale come fulcro di proposte non meramente finalizzate

alla realizzazione di spettacoli artistici ma piuttosto assunte a metodologia che valorizzino la narrazione attraverso l'incontro di arti e culture, oltre a rappresentare una preziosa opportunità di attribuire funzione esperienziale al simbolismo espressivo e della comunicazione.

4. delle scienze, promuovendo percorsi alternativi di conoscenza scientifica, per contribuire alla formazione di futuri cittadini capaci di gestire, tutelare e custodire il pianeta Terra con gli strumenti della cultura scientifica e della consapevolezza.

Le attività saranno dirette a studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado, si punterà al coinvolgimento attivo di bambini e ragazzi con risultati scolastici al di sotto della media e, soprattutto, degli alunni con B.E.S. o, comunque, con svantaggi (sia certificati che non) legati a difficoltà linguistiche-culturali, a diversa provenienza o al contesto socio/economico. Saranno messe in atto modalità di lavoro dinamiche e laboratoriali adattate agli specifici bisogni educativi di ciascun alunno.

Moduli: il progetto è articolato in 8 moduli

Contesto di riferimento

Il 7° Istituto comprensivo è stato istituito a partire dal 1/9/2014 a seguito del dimensionamento delle scuole cittadine di Perugia. E' situato alla periferia della città, zona molto esposta a nuovi insediamenti abitativi sia per la presenza di edilizia popolare, che per la vicinanza alla zona industriale.

La maggioranza delle famiglie presenta una struttura mononucleare, con un'attività lavorativa svolta da entrambi i genitori, anche se tale situazione si sta rapidamente modificando.

Enti, Istituzioni ed Associazioni presenti nel territorio sono attive con iniziative di partecipazione e cooperazione sociale e continuano a ritenere importante il ruolo educativo svolto dalla scuola (e anche viceversa).

Sono presenti quasi tutti i servizi necessari, anche relativamente al tempo libero e, comunque, è facile raggiungere le altre zone della città. L'Istituto, per venire incontro alle esigenze educative dei propri alunni della scuola primaria e secondaria, ha attivato inoltre il servizio di aiuto nei compiti pomeridiano e una serie di attività culturali, tra cui molte gratuite.

Obiettivi del progetto

Il Progetto nasce dagli obiettivi di miglioramento che l'Istituto ha selezionato come prioritari, in seguito all'analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali e ad un'attenta riflessione sul livello di competenze raggiunto dagli alunni. Si è dunque scelto di focalizzare l'attenzione su argomenti specifici, la lingua straniera, la lingua madre, la matematica per la primaria e le scienze per la secondaria, al fine di concentrare le opportunità sui temi che rispondono maggiormente alla finalità di colmare le disparità di risultato rilevate fra gli alunni che evidenziano di possedere buone o buonissime capacità e quelli che appaiono meno dotati e supportare gli alunni con bisogni educativi speciali.

Coerentemente con gli obiettivi specifici del PON si intende, dunque, puntare sul miglioramento delle abilità fondamentali del linguaggio e dell'espressività nella lingua madre e potenziare la lingua inglese; per quanto riguarda l'ambito matematico-scientifico si valorizzeranno e potenzieranno le competenze legate al pensiero computazionale, all'imparare a imparare, alla creatività, allo spirito di iniziativa, alla capacità di risolvere i problemi, all'assunzione di decisioni, alla comunicazione e alla capacità di gestione costruttiva dei sentimenti: tutti obiettivi di ampio valore educativo e trasversali.

Caratteristiche dei destinatari

Dal processo di autovalutazione, dopo la lettura dei dati oggettivi a disposizione risulta che le priorità degli esiti siano tutte a un livello medio di priorità. Pertanto i potenziali beneficiari a cui si rivolge il progetto verranno individuati tenendo conto delle disparità di risultato rilevate fra gli alunni che evidenziano di possedere buone o buonissime capacità e quelli che appaiono meno dotati. Priorità avranno gli alunni con bisogni educativi speciali (BES), comprendendo fra essi tutti gli alunni che vivono situazioni, anche temporanee, di svantaggio, incluso quello di tipo familiare o casi di fobia scolastica. Verranno quindi coinvolti alunni con certificazioni ai sensi della legge 104/92, alunni DSA, alunni con difficoltà di apprendimento imputabili a svantaggio linguistico-culturale e a svantaggio socio-economico. Le attività verranno proposte in ottica inclusiva secondo una metodologia laboratoriale, mediata dalle TIC, nell'intento di promuovere lo sviluppo di competenze di autostima e di autonomia, di iniziativa e nello studio.

L'analisi dei bisogni verrà condotta fornendo a ciascun docente una scheda da compilare per ogni classe in cui lavora, definendo il numero degli alunni che avrebbero necessità di partecipare alle attività di cui al presente progetto, la tipologia di bisogno, il livello di partenza e la zona di sviluppo prossimale di Vygotskij.

Apertura della scuola oltre l'orario

La scuola intende garantire la più ampia possibilità di partecipazione da parte degli interessati e assicurare la migliore realizzazione delle attività proposte dal progetto. Per adempiere a tale finalità, sono state individuate le seguenti fasce orarie in cui, tramite la presenza di personale appositamente dedicato, l'apertura aggiuntiva dei locali sarà garantita per il periodo temporale necessario alla realizzazione delle attività progettuali proposte.

Nel dettaglio, le attività relative ai moduli saranno erogate durante la fascia oraria pomeridiana, in particolare:

- la scuola primaria usufruirà dello spazio orario compreso tra le ore 14.15 e le ore 15.45
- la scuola secondaria usufruirà dello spazio orario compreso tra le ore 14.15 e le ore 16.15

Tutti i moduli proposti avranno luogo durante il periodo di ordinaria attività didattica, non in estate.

L'istituto ha già provveduto in passato all'attivazione di attività extracurricolari in tali periodi/orari, e si ritiene non ci siano difficoltà nella realizzazione del progetto una volta ottimizzata l'organizzazione e garantita l'alternanza del personale ATA e del personale amministrativo.

Coinvolgimento del territorio in termini di partenariati e collaborazioni

L'Istituto ha avuto grande attenzione al coinvolgimento di soggetti del territorio che potessero apportare valore aggiunto e innovazione per il progetto didattico. A tal fine, ha raccolto la proposta di collaborazione a titolo non oneroso dell'Associazione Stati Generali dell'Innovazione (SGI), che garantisce la collaborazione per le attività di progettazione, l'assicurazione del monitoraggio dell'efficacia e dell'impatto degli interventi innovativi proposti nell'ambito dell'azione 10.2.2., la successiva valorizzazione delle esperienze didattiche innovative oggetto della collaborazione, tramite l'osservatorio della 'Rete delle scuole innovative'.

Sarà altresì condotta la collaborazione a titolo non oneroso con la Biblioteca Comunale Sandro Penna, collocata nel quartiere dell'Istituto, con cui sono già attive collaborazioni per la realizzazione di altri progetti volti all'educazione all'ascolto e alla lettura.

Per quanto attiene le scuole, sono state raccolte le proposte di collaborazione a titolo non oneroso dell'I.T.E.T. 'A. Capitini', con cui già il nostro istituto ha stipulato l'accordo Rete di scuole 'Perugia Ovest per l'innovazione', e dell'I.I.S. 'Cavour-Marconi-Pascal'. Entrambi gli istituti metteranno a disposizione laboratori linguistici e scientifici, strumentazioni e risorse umane. Inoltre gli studenti dell'istituto superiore condurranno azioni di tutoring, fornendo un supporto ai gruppi di lavoro dei nostri alunni.

Metodologia e innovatività

Per l'acquisizione delle competenze linguistiche troveranno largo impiego le forme di linguaggio teatrale, a cui sono riconosciute importanti funzioni educative. Per le competenze scientifiche si punterà sulla funzione educativa di laboratori che tratteranno il tema dell'acqua, per i quali è stata coinvolta l'ARPA Umbria. Per le competenze matematiche, si punterà a proporre situazioni problematiche che prendano spunto dalla realtà, mettendo in i principi della Matematica&Realtà.

Tutti i moduli prevedono attività basate sul coinvolgimento diretto degli alunni, l'apprendimento attraverso la pratica o il gioco e sono pensate per stimolare la collaborazione tramite cooperative learning, peer education, flipped classroom (quest'ultima alla scuola secondaria di I grado). Saranno utilizzate: metodologie attive, come il "learning by doing" basato sulla sperimentazione di situazioni che prendano spunto da contesti noti e che stimolino la riflessione e la metariflessione; role play, teatro, pensiero computazionale e laboratori di metodo sperimentale. Sarà curata l'acquisizione delle competenze trasversali, nella convinzione che autoefficacia, autostima, locus of control adeguato favoriscano enormemente l'apprendimento.

Il principale impatto previsto è la riduzione del gap di disparità di risultato fra gli alunni che evidenziano di possedere buone capacità e quelli che appaiono meno dotati e la piena integrazione/inclusione degli alunni con B.E.S.

Coerenza con l'offerta formativa

L'istituto è da sempre attento a migliorare l'attività didattica e a potenziare le competenze di base degli alunni e si è attivato nella realizzazione di attività curricolari ed extracurricolari per offrire maggiore

supporto. Per quanto riguarda le discipline, sono stati organizzati molti corsi di recupero e potenziamento: Corso di arricchimento lessicale e ricerca etimologica, Avvio della conoscenza del latino, Corsi di recupero di matematica e italiano, Corsi di potenziamento di matematica e Conversazioni in lingua inglese. Ha realizzato il PON LAN-WLAN, per il miglioramento delle infrastrutture e l'introduzione della tecnologia wireless che ha consentito di introdurre una serie di innovazioni nelle metodologie di insegnamento, e il PON AMBIENTI DIGITALI, che ha previsto l'aumento delle tecnologie dotando il maggior numero di aule di strumenti digitali fruibili via web e creando dispositivi mobili per l'apprendimento in grado di trasformare un'aula "normale" in uno spazio multimediale e di interazione. Il presente progetto quindi rappresenta la giusta e coerente prosecuzione del percorso iniziato con la configurazione di un nuovo setting, reso possibile dal finanziamento delle precedenti azioni PON-FSE, per promuovere lo sviluppo di competenze. Le T.I.C. saranno usate sia dagli alunni (come strumenti compensativi, facilitatori dell'apprendimento e mezzi per la ricerca, elaborazione, condivisione di contenuti), sia dagli esperti (come strumenti per fare didattica inclusiva).

Inclusività

Come sottolineato nel R.A.V. e nel PTOF, gli studenti con B.E.S. sono inclusi nelle attività di classe soprattutto attraverso lavori di gruppo e 'laboratori'. In tale prospettiva, il presente progetto si presta particolarmente a proseguire nell'opera di inclusione dei soggetti con B.E.S.: le caratteristiche dei moduli da sviluppare, con particolare riferimento alle strategie didattico-educative di tipo laboratoriale, cooperativo, metariflessivo e ai sussidi tecnologici utilizzati, compensativi e coinvolgenti, consentono di creare un contesto altamente inclusivo.

Considerata l'utenza della scuola, verranno messe in atto strategie atte all'inclusione di alunni con svantaggi di varia natura. L'utilizzo delle T.I.C. consentirà di mettere a disposizione sia strumenti compensativi che amplificatori di canali di apprendimento, così da stimolare gli stili di apprendimento di ogni alunno.

Inoltre, gli interventi saranno individualizzati/personalizzati, con adattamento dei contenuti, utilizzo di font senza grazie e di grandi dimensioni per alunni DSA, utilizzo di softwares di sintesi vocale per alunni non vedenti, utilizzo di tecniche di gestione degli antecedenti, di rinforzo e di predisposizione di un idoneo setting in caso di presenza di alunni con problemi comportamentali.

Impatto e sostenibilità

L'impatto del progetto sugli studenti e il loro punto di vista verranno rilevati attraverso sessioni di monitoraggio:

1. iniziale, per tutti i moduli, sulla situazione di partenza;
2. in itinere, sull'organizzazione e corrispondenza delle azioni;
3. finale, attraverso un questionario in cui studenti e docenti saranno chiamati a valutare il livello di raggiungimento degli obiettivi formativi, il grado di soddisfazione, le criticità riscontrate e le opportunità per il futuro.

Studenti e docenti saranno chiamati a valutare tanto il grado di soddisfazione quanto le competenze in uscita acquisite, così definite:

- per il modulo di inglese: capacità di produzione orale, ascolto e comprensione, arricchimento del vocabolario e miglioramento della pronuncia grazie all'interazione con il formatore madre lingua.
- per il modulo di italiano: capacità di esposizione orale e produzione scritta, ampliamento lessicale, sviluppo della creatività e della comunicazione (obiettivi dell'attività teatrale).
- per il modulo di matematica: capacità di costruire ragionamenti, formulare ipotesi, utilizzare le conoscenze matematiche apprese per affrontare e risolvere problemi della vita quotidiana, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo che sui risultati.
- per il modulo di scienze: capacità di identificare e mettere in campo il metodo sperimentale e le strategie funzionali alla costruzione del pensiero razionale e logico, pensiero fondamentale per capire il mondo variegato delle scienze sperimentali.

Prospettive di scalabilità e replicabilità della stessa nel tempo e sul territorio

Grazie ai numerosi enti che collaborano attivamente con gli istituti, le attività progettuali godranno di una buona risonanza a livello locale e, tramite il supporto fornito dall'Associazione Stati Generali dell'Innovazione, si avrà altresì l'opportunità di inserire il progetto in una rete di esperienze di rilievo nazionale ed internazionale

Meeting potranno essere organizzati con altri istituti scolastici, così da presentare le attività messe in atto e, contestualmente ad esse, l'invito potrà essere esteso anche ad alcuni stakeholder locali/regionali, così da dare maggiore rilievo al percorso implementato. L'incontro con discenti di istituti che non hanno partecipato all'iniziativa sarà fondamentale per sensibilizzare sull'importanza dei percorsi che sono stati intrapresi.

Il progetto presenta un alto livello di replicabilità, poiché i moduli didattici sono pensati per costituire materiale didattico durevole, e potranno essere resi disponibili tramite apposite piattaforme di "file sharing" es. We School. Questo farà sì che l'esperienza svolta possa non solo essere replicata, ma anche valorizzata e migliorata, in quanto sarà la base su cui si costruiranno ulteriori moduli formativi. Inoltre, dai momenti di autovalutazione e dalle conclusioni tratte alla fine del progetto in merito ai punti di forza e di problematicità riscontrati, deriveranno importanti evidenze su come rendere più efficace l'implementazione delle attività e come fronteggiare possibili elementi critici.

Modalità di coinvolgimento di studentesse e di studenti e genitori nella progettazione da definire nell'ambito della descrizione del progetto

Dalla lettura del R.A.V. emerge come, nonostante vi siano delle diffuse situazioni di disagio, i rapporti fra studenti siano tendenzialmente di buona qualità. Gli insegnanti manifestano un coinvolgimento positivo verso gli alunni e supportano il dialogo fra gli stessi e quello con i genitori, che provengono in alcuni casi da nuclei monofamiliari e/o con situazioni di disagio e che non sempre partecipano attivamente alle

attività scolastiche dei propri figli. Allo stesso modo, la scuola è ancora percepita dalla comunità, e dalle famiglie più in generale, come un punto di riferimento per lo sviluppo culturale e personale dei bambini e dei giovani, ed è proprio da questo assunto che sono emersi spunti importanti per il progetto. Le attività saranno, infatti, volte a consolidare le già buone relazioni con il territorio e promuovere le buone pratiche per prevenire disagio e insuccesso scolastico, e curare altresì le eccellenze. Alunni e famiglie saranno coinvolti nel corso dello svolgimento del modulo, tramite la somministrazione di un questionario atto alla rilevazione di eventuali criticità. Inoltre le famiglie saranno coinvolte nella “restituzione dei risultati”, tramite la partecipazione a incontri/meeting al termine delle attività, durante i quali sarà loro illustrato il percorso svolto e i principali riscontri emersi dalla valutazione di insegnanti ed esperti, ma anche dall’autovalutazione dei discenti.

MODULI

M1 Andiamo in scena – (tipologia modulo lingua madre) - per un totale di 5.682 Euro

Destinatati: 25 alunni Scuola Primaria

Il laboratorio di lingua madre per gli allievi della scuola primaria nasce dalla necessità di approfondire la consapevolezza della potenza, della ricchezza espressiva e dell’armonia della lingua ascoltata, parlata, letta, scritta, vissuta. E siccome è l’emozione il motore delle capacità umane, la virtù da cui nasce e si sviluppa la lingua, sulla spinta del bisogno di esprimersi e di comunicare, si strutturano delle attività ludiche coinvolgenti di lettura espressiva, scrittura creativa e di recitazione, affinché tutti i bambini siano fortemente motivati a partecipare e a mettersi in gioco.

Considerando che lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l’esercizio pieno della cittadinanza, per l’accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico, in questo contesto si promuove: la socializzazione all’interno di un gruppo, dove ciascuno riveste un ruolo attivo e fondamentale; la sensibilizzazione all’ascolto di se stessi e degli altri in un clima di confronto e di rispetto, avendo una particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta; una comunicazione spontanea del proprio pensiero e delle proprie emozioni, esercitando il proprio diritto alla parola; la comprensione dei contenuti dei messaggi ascoltati e letti; un’espressione linguistica appropriata, chiara, corretta ed efficace sia scritta che orale; l’interazione di tutti i linguaggi espressivi legati alla corporeità e alla gestualità con la comunicazione verbale.

Le attività si svolgeranno in maniera ludica, privilegiando il circle time durante la lettura di testi narrativi, il role-playing per l’identificazione con i personaggi e la personalizzazione dei contenuti, giochi di parole e il caviardage per dar vita a testi di tipo poetico, l’attività teatrale per l’elaborazione e la rappresentazione di una nuova storia da interpretare scenicamente.

Nel Circle Time l’insegnante ricopre un ruolo di mediatore, proponendo l’argomento e dando una direzione sia alla conversazione che ai contributi degli alunni. Il circle time, infatti, facilita e sviluppa la comunicazione circolare, favorisce la conoscenza di sé, promuove la libera ed attiva espressione delle idee, delle opinioni, dei sentimenti e dei vissuti personali e, in definitiva, crea un clima di serenità e di condivisione facilitante la costituzione di qualsiasi nuovo gruppo di lavoro o preliminare a qualunque

successiva attività. I giochi di parole e il caviardage liberano la fantasia dei bambini e avviano ad un linguaggio poetico, dove le parole sono dense di significato.

Con il role playing i bambini saranno coinvolti dal punto di vista emozionale ed inizieranno a mettere in gioco le loro abilità interpretative. Le caratteristiche di questa tecnica forniscono molteplici stimoli all'apprendimento attraverso l'imitazione, l'azione, l'osservazione del comportamento degli altri e le critiche costruttive ricevute sul proprio.

Grazie all'attività teatrale, le abilità espressive acquisite e le personali capacità creative interagiranno con l'uso perfezionato ed efficace della lingua madre, precedentemente esercitato attraverso la lettura espressiva e la scrittura creativa.

Il **laboratorio** si articolerà in tre fasi:

- “mettiamoci in cerchio”: in un primo momento i bambini ascolteranno testi d'autore di letteratura per ragazzi letti dall'esperto, per coglierne il contenuto narrativo e la caratterizzazione dei personaggi, per comprendere il senso espressivo delle parole e il senso etico delle vicende. In un secondo momento saranno loro stessi ad interpretare passaggi che reputeranno significativi secondo i propri gusti personali, diventando lettori;
- “mettiamoci in gioco”: i bambini si identificheranno nei vari personaggi incontrati nelle storie e daranno loro corpo, interpretandoli attraverso il linguaggio mimico-gestuale e il linguaggio verbale. I personaggi dei vari racconti interagiranno fra di loro attraverso la produzione di dialoghi spontanei e l'elaborazione di nuove situazioni narrative. Oppure verranno selezionate delle parole di un testo o verranno creati dei giochi, come “catene di parole” o “petali di parole”, a partire dalle quali i bambini elaboreranno testi poetici, narrativi o descrittivi. È la fase in cui maggiormente si esprime la creatività dei ragazzi;
- “mettiamoci in scena”: inizialmente i bambini si prepareranno alla messa in scena attraverso giochi di rilassamento, esercizi vocali e di collocazione nello spazio in relazione agli altri, lavoro di espressione corporea, esplorazione dei sensi e delle emozioni. Questa è una parte propedeutica finalizzata alla scoperta delle possibilità espressive e comunicative del corpo, dello sguardo e della voce. Successivamente, prendendo spunto dalle scene costruite precedentemente dai bambini in modo spontaneo e dai testi elaborati, si darà vita al montaggio in una linea di sviluppo organica e dotata di senso. Infine avrà luogo la parte di formalizzazione o prove in cui quanto creato viene ripetuto 'pulito' e reso efficace alla comunicazione teatrale. Il percorso sarà concluso con un saggio che, lungi dal costituire un obiettivo primario del lavoro, ha però la duplice valenza di finalizzare il lavoro agli occhi dei ragazzi e di presentare pubblicamente il lavoro svolto in uno spettacolo teatrale serale per genitori e amici.

M2 La lingua del Teatro – (tipologia modulo lingua madre) - per un totale di 5.682 Euro

Destinatati: 25 alunni Scuola Secondaria di primo grado

Il modulo mira ad approfondire il linguaggio teatrale, con lo scopo di offrire soprattutto un'occasione di recupero a soggetti più deboli che trovano difficoltà in diversi tipi di espressione. Verrà promosso lo sviluppo di diverse competenze: linguistiche, lessicali, espressive, mnemoniche, grafiche, socio-relazionali, oltre le competenze di cittadinanza. La pedagogia teatrale è centrata sul soggetto ed è articolata in una serie di attività che tendono a permettere alla persona di esprimersi, il teatro persegue gli stessi obiettivi attraverso attività che favoriscono lo sviluppo della creatività e della comunicazione. Il Modulo coniugando l'arte drammatica e la pedagogia della creatività ha come finalità l'insegnare all'allievo il modo di interagire con le informazioni provenienti dall'esperienza, dalla sperimentazione e dal proprio vissuto, per conoscere meglio se stesso e il suo modo di esprimersi.

Le attività proposte saranno basate su ambiti educativi autenticamente aperti alla creatività e tesi al recupero dell'espressività nella sua pienezza di modi, mantenendo la qualità del teatro senza renderlo un mero strumento privo di valore artistico ed insieme evitando di farlo rimanere fine a se stesso.

Il modulo non si riferisce solamente al momento finale della rappresentazione, ma anche e soprattutto all'iter dei processi che conducono alle forme rappresentative della realtà e che vedono ogni singolo alunno responsabile in prima persona nella produzione del processo creativo.

La tecnica teatrale utilizzata si baserà sull'improvvisazione che richiede all'allievo il suo apporto nell'elaborazione dei contenuti sempre guidato e monitorato dall'operatrice. L'improvvisazione è il mezzo utilizzato per giungere alla drammatizzazione di eventi scaturiti direttamente dal vissuto di ogni partecipante così da poterlo elaborare, oggettivare e confrontarlo con quello degli altri.

Le attività saranno sviluppate in due fasi, una prima parte di riscaldamento e una seconda dove si affronteranno le tematiche riportate qui di seguito:

- Occupazione dello spazio
- Esercizi sull'attenzione e la concentrazione
- Esercizi di conoscenza e coordinazione del corpo
- Esercizi sulla trasformazione del corpo
- Sessioni di ricerca, analisi e riproduzione di oggetti, animali e personaggi
- Esercizi sulla tecnica improvvisazione teatrale
- Avventure immaginarie guidate
- Simulazione di situazioni reali
- Esercizi sulle emozioni e l'immedesimazione
- Improvvisazioni guidate e libere
- Creazione di un personaggio
- Sessione conclusiva per la preparazione della lezione aperta o rappresentazione finale.

M3 Matematica e Realtà – (tipologia modulo matematica) - per un totale di 5.682 Euro

Destinatati: 25 alunni Scuola Primaria

Il miglioramento delle competenze di base nelle materie scientifiche è uno degli aspetti fondamentali per potenziare competenze chiave per una piena cittadinanza nell'età contemporanea. Gli obiettivi del modulo comprendono pertanto il miglioramento delle capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico, di rappresentare, analizzare e creare figure geometriche, di rilevare dati significativi, analizzarli ed interpretarli, attraverso il pensiero computazionale.

A tal fine, si prevedono attività di approfondimento e apprendimento in modalità learning by doing and by creating, all'interno di un laboratorio con percorsi di analisi logico-matematica, rappresentazione grafico-statistica, ispirati da elementi reali.

Il modulo attiverà la **metodologia M&R** che consiste in una educazione alla modellizzazione matematica della realtà, con strumenti elementari per recuperare i punti deboli i "numeri" e "dati e previsioni" emersi dall'analisi del RAV .

Il **laboratorio** partirà da esperienze concrete create o colte nella vita di tutti i giorni e riguarderà tre aspetti:

l'attività di osservazione della realtà, con particolare attenzione al riconoscimento di relazioni tra oggetti o grandezze, di regolarità, di differenza, di invarianze o modificazioni nel tempo e nello spazio.

l'attività di descrizione che nel tempo si evolve dalle forme di linguaggio comune a forme iconico grafiche fino a strumenti matematici più specifici ed efficaci (numeri, misure, figure e grafici).

l'organizzazione complessiva del modo di ragionare acquisendo, oltre alle forme espressive del linguaggio comune, quelle della razionalità matematica.

L'acquisizione dei contenuti si svilupperà quindi come continuo apprendimento del linguaggio specifico e delle forme simboliche, parallelamente all' acquisizione di capacità di progettazione, immaginazione e schematizzazione finalizzata sempre alla descrizione e alla conoscenza di alcuni aspetti della realtà. Il percorso di Matematica & realtà sarà strutturato utilizzando Scratch. Le nuove tecnologie offrono un importante strumento educativo non solo perché, sollevando dagli aspetti più tecnicistici, permettono di dedicare più tempo alla comprensione dei concetti, ma anche perché pongono gli alunni di fronte a difficoltà ed imprevisti che, se gestiti in modo consapevole e riflessivo, costituiscono un'occasione preziosa di crescita culturale. Adottando lo stile M&R sarà molto più facile formare e certificare quelle competenze matematiche che lo studente potrà spendere nella vita sociale come cittadino consapevole e attivo. Ancorare l'insegnamento della matematica alla vita reale, oltre a stimolare l'interesse, favorisce la partecipazione attiva e responsabile, sviluppa un'attitudine sperimentale nei confronti della matematica, rende consapevoli delle potenzialità del linguaggio matematico e permette di valutare le proprie conoscenze, abilità e competenze.

M4 Alla scoperta dell'acqua Edizione n. 1 – (tipologia modulo scienze) - per un totale di 5.682 Euro

Destinatati: 25 alunni Scuola Secondaria di primo grado

La conoscenza delle scienze contribuisce in modo determinante alla formazione culturale delle persone e la sua didattica, in una scuola secondaria di primo grado della società di oggi, deve avere come obiettivo

qualificante l'acquisizione da parte di ogni alunno di quelle competenze, basilari e fondamentali, che lo aiutino a essere protagonista nel contesto economico e sociale in cui esso vive.

L'obiettivo del modulo ha lo scopo di identificare e costruire delle strategie didattiche che siano funzionali alla costruzione del pensiero razionale e logico, pensiero fondamentale per capire il mondo variegato delle scienze sperimentali. Il metodo didattico adottato nella azione formativa è prevalentemente di tipo interrogativo e problematico, in quanto, l'approccio e la gestione dei problemi (problem solving) permette all'alunno di diventare un collaboratore dialettico nel processo di acquisizione del sapere e, attraverso una apposita strategia di domande che partono proprio da ciò che egli già sa, con riflessioni, analisi ed intuizioni arriva alla scoperta e alla padronanza dei contenuti disciplinari.

Lo scopo dell'intero percorso è comprendere l'importanza dell'acqua per la vita e come componente dell'ecosistema globale. Essa è vitale per tutti gli ecosistemi, soddisfa i bisogni fondamentali della popolazione umana ed è chiave dello sviluppo, producendo e sostenendo il benessere attraverso l'agricoltura, la pesca, la produzione di energia, l'industria, i trasporti e il turismo. Tuttavia, i fatti dimostrano che ci troviamo di fronte ad una crisi mondiale delle risorse idriche. Entro il 2050 "l'oro blu" non sarà più sufficiente per tutti gli abitanti del pianeta e sensibilizzare i giovani verso un uso sostenibile e responsabile non è un dovere morale ma una necessità vitale.

Le attività consisteranno in laboratori sul campo, con osservazione a livello macroscopico degli ecosistemi fluviali e palustri e campionamento delle acque, e in laboratori a scuola, dove verranno condotte osservazioni a piccola scala, mediante strumentari di microscopia ottica ed elettronica resi disponibili dall'ARPA. Le attività didattiche si svolgeranno in un'aula didattica attrezzata, con l'utilizzo di supporti multimediali. Verranno fornite schede didattiche di lavoro che gli alunni dovranno utilizzare e compilare lavorando a coppie in attività pratiche, secondo il metodo sperimentale: visione al microscopio di sezioni di licheni, di piante e microinvertebrati presenti nell'acqua ed utilizzati comunemente come indici di qualità. Gli alunni dovranno descrivere quanto osservato nei campioni macro- e microscopici, fare ipotesi ed elaborare spiegazioni ai fenomeni osservati.

Verrà, altresì, affrontato il tema dell'inquinamento dell'acqua causato dalla presenza di batteri, agenti patogeni, alghe e altri microrganismi, analizzando le conseguenze dirette e indirette su determinate specie vegetali e animali. Si daranno indicazioni circa l'utilizzo consapevole e responsabile della risorsa idrica potabile.

Obiettivi formativi:

Osservare la varietà di forme di vita microscopiche che sono presenti in una piccola goccia di acqua e riflettere sulla loro complessa organizzazione.

Introdurre il concetto di biodiversità.

Esprimere la propria creatività rielaborando quanto osservato.

Articolazione delle attività laboratoriali:

- ✓ partendo dai principi chimici studieremo peculiarità e curiosità della molecola H₂O, dai passaggi di stato alle caratteristiche fisiche nelle sue continue trasformazioni e nel ciclo idrologico. Un viaggio nella chimica tra miscugli, soluzioni e diffusioni fino alle spettacolari reazioni chimiche;

si studierà l'acqua come elemento primario in natura, costituente essenziale nei regni vegetale, animale e come fondamento per l'origine della vita. Osserveremo le risorse idriche terrestri specificandone lo stato della materia in cui si trovano, la loro collocazione e percentuale idrogeologica. Analizzeremo infine come queste riserve idriche vengano sempre più contaminate dall'uomo e come l'inquinamento causi alterazioni degli ecosistemi;

si studierà come l'acqua a nostra disposizione sia una percentuale molto scarsa rispetto all'enorme ricchezza terrestre. Verificheremo per quali e quanti usi essa sia necessaria nell'era contemporanea e le grandi disuguaglianze tra nord e sud del mondo nell'accessibilità e utilizzo della risorsa idrica. Concluderemo elencando i problemi ambientali ed ecologici causati da questo eccessivo sfruttamento.

Agli alunni sarà richiesto, infine, di produrre un e-book, in cui testimoniare con testi e contenuti multimediali, il percorso svolto. Il prodotto finale servirà a mettere in campo e potenziare varie competenze, sia disciplinari che trasversali, e favorirà l'apprendimento significativo.

M5 Alla scoperta dell'acqua Edizione n. 2 – (tipologia modulo scienze) - per un totale di 5.682 Euro

Destinatati: 20 alunni Scuola Secondaria di primo grado

La conoscenza delle scienze contribuisce in modo determinante alla formazione culturale delle persone e la sua didattica, in una scuola secondaria di primo grado della società di oggi, deve avere come obiettivo qualificante l'acquisizione da parte di ogni alunno di quelle competenze, basilari e fondamentali, che lo aiutino a essere protagonista nel contesto economico e sociale in cui esso vive.

L'obiettivo del modulo ha lo scopo di identificare e costruire delle strategie didattiche che siano funzionali alla costruzione del pensiero razionale e logico, pensiero fondamentale per capire il mondo variegato delle scienze sperimentali. Il metodo didattico adottato nella azione formativa è prevalentemente di tipo interrogativo e problematico, in quanto, l'approccio e la gestione dei problemi (problem solving) permette all'alunno di diventare un collaboratore dialettico nel processo di acquisizione del sapere e, attraverso una apposita strategia di domande che partono proprio da ciò che egli già sa, con riflessioni, analisi ed intuizioni arriva alla scoperta e alla padronanza dei contenuti disciplinari.

Lo scopo dell'intero percorso è comprendere l'importanza dell'acqua per la vita e come componente dell'ecosistema globale. Essa è vitale per tutti gli ecosistemi, soddisfa i bisogni fondamentali della popolazione umana ed è chiave dello sviluppo, producendo e sostenendo il benessere attraverso l'agricoltura, la pesca, la produzione di energia, l'industria, i trasporti e il turismo. Tuttavia, i fatti dimostrano che ci troviamo di fronte ad una crisi mondiale delle risorse idriche. Entro il 2050 "l'oro blu" non sarà più sufficiente per tutti gli abitanti del pianeta e sensibilizzare i giovani verso un uso sostenibile e responsabile non è un dovere morale ma una necessità vitale.

Le attività consisteranno in laboratori sul campo, con osservazione a livello macroscopico degli ecosistemi fluviali e palustri e campionamento delle acque, e in laboratori a scuola, dove verranno condotte osservazioni a piccola scala, mediante strumenti di microscopia ottica ed elettronica resi

disponibili dall'ARPA. Le attività didattiche si svolgeranno in un'aula didattica attrezzata, con l'utilizzo di supporti multimediali. Verranno fornite schede didattiche di lavoro che gli alunni dovranno utilizzare e compilare lavorando a coppie in attività pratiche, secondo il **metodo sperimentale**: visione al microscopio di sezioni di licheni, di piante e microinvertebrati presenti nell'acqua ed utilizzati comunemente come indici di qualità. Gli alunni dovranno descrivere quanto osservato nei campioni macro- e microscopici, fare ipotesi ed elaborare spiegazioni ai fenomeni osservati.

Verrà, altresì, affrontato il tema dell'inquinamento dell'acqua causato dalla presenza di batteri, agenti patogeni, alghe e altri microrganismi, analizzando le conseguenze dirette e indirette su determinate specie vegetali e animali. Si daranno indicazioni circa l'utilizzo consapevole e responsabile della risorsa idrica potabile.

Obiettivi formativi:

- Osservare la varietà di forme di vita microscopiche che sono presenti in una piccola goccia di acqua e riflettere sulla loro complessa organizzazione.
- Introdurre il concetto di biodiversità.
- Esprimere la propria creatività rielaborando quanto osservato.

Articolazione delle attività laboratoriali:

- ✓ partendo dai principi chimici studieremo peculiarità e curiosità della molecola H₂O, dai passaggi di stato alle caratteristiche fisiche nelle sue continue trasformazioni e nel ciclo idrologico. Un viaggio nella chimica tra miscugli, soluzioni e diffusioni fino alle spettacolari reazioni chimiche;
- ✓ si studierà l'acqua come elemento primario in natura, costituente essenziale nei regni vegetale, animale e come fondamento per l'origine della vita. Osserveremo le risorse idriche terrestri specificandone lo stato della materia in cui si trovano, la loro collocazione e percentuale idrogeologica. Analizzeremo infine come queste riserve idriche vengano sempre più contaminate dall'uomo e come l'inquinamento causi alterazioni degli ecosistemi;
- ✓ si studierà come l'acqua a nostra disposizione sia una percentuale molto scarsa rispetto all'enorme ricchezza terrestre. Verificheremo per quali e quanti usi essa sia necessaria nell'era contemporanea e le grandi disuguaglianze tra nord e sud del mondo nell'accessibilità e utilizzo della risorsa idrica. Concluderemo elencando i problemi ambientali ed ecologici causati da questo eccessivo sfruttamento.

Agli alunni sarà richiesto, infine, di produrre un e-book, in cui testimoniare con testi e contenuti multimediali, il percorso svolto. Il prodotto finale servirà a mettere in campo e potenziare varie competenze, sia disciplinari che trasversali, e favorirà l'apprendimento significativo.

M6 Playing with English Edizione n. 1 – (tipologia modulo lingua straniera) - per un totale di 5.682 €

Destinatati: 25 alunni Scuola Primaria

L'introduzione della Lingua Inglese sin dalla scuola primaria permette ai bambini di avvalersi di una quantità variegata di stimoli linguistici, che ne arricchiscono le relazioni interpersonali. Molte parole inglesi

inoltre, essendo entrate nell'uso quotidiano della nostra lingua, vengono più facilmente recepite e memorizzate.

Il laboratorio di inglese si propone di avvicinare i bambini alla lingua straniera attraverso l'interazione ed il gioco, inducendo un processo naturale e spontaneo di acquisizione e prevedendo l'utilizzo centrale della tecnica dello storytelling, il racconto di storie, per coinvolgere i bambini in attività di gioco glottodidattico, un gioco cioè funzionale all'acquisizione della lingua straniera e non di semplice animazione.

Nei diversi incontri, al racconto della storia verranno associate attività manipolative e giochi che aiuteranno i bambini a rafforzare il riconoscimento del lessico utilizzato attraverso un approccio altamente interattivo, inducendo nei bambini un processo naturale e spontaneo di acquisizione della lingua straniera.

Modalità didattiche previste

Il laboratorio sarà "costruito" intorno a un picture book, un libro illustrato della tradizione anglosassone, e punta ad esporre i bambini principalmente al lessico ed alle strutture linguistiche presenti nel racconto attraverso giochi, attività manipolative e motorie. Partendo dal racconto, verranno perciò programmati dagli insegnanti giochi da tavolo, giochi motori, canzoni ed attività manipolative varie che aiutano i bambini ad acquisire in modo ludico le forme linguistiche presenti nel libro proposto. La finalità è quella di fornire loro gli elementi necessari per comprendere la storia (senza bisogno di ricorrere all'italiano) e per poterla "riscrivere" attivamente con l'aiuto degli insegnanti.

Le attività ludiche costituiscono quindi il veicolo di trasmissione della lingua e sono strutturate secondo criteri che permettono di raggiungere elevati livelli di qualità nell'acquisizione.

Il laboratorio punta a stimolare le diverse "intelligenze" dei bambini, non solo quella linguistica, ma anche quella visiva, interpersonale, musicale ecc. L'approccio adottato è perciò di tipo comunicativo umanistico-affettivo e mira ad un'acquisizione di tipo naturale della lingua straniera facendo riferimento alla teoria delle Intelligenze Multiple di Howard Gardner.

M7 Playing with English Edizione n. 2 – (tipologia modulo lingua straniera) - per un totale di 5.682 €

Destinatati: 25 alunni Scuola Primaria

L'introduzione della Lingua Inglese sin dalla scuola primaria permette ai bambini di avvalersi di una quantità variegata di stimoli linguistici, che ne arricchiscono le relazioni interpersonali. Molte parole inglesi inoltre, essendo entrate nell'uso quotidiano della nostra lingua, vengono più facilmente recepite e memorizzate.

Il laboratorio di inglese si propone di avvicinare i bambini alla lingua straniera attraverso l'interazione ed il gioco, inducendo un processo naturale e spontaneo di acquisizione e prevedendo l'utilizzo centrale della tecnica dello storytelling, il racconto di storie, per coinvolgere i bambini in attività di gioco glottodidattico, un gioco cioè funzionale all'acquisizione della lingua straniera e non di semplice animazione.

Nei diversi incontri, al racconto della storia vengono associate attività manipolative e giochi che aiuteranno i bambini a rafforzare il riconoscimento del lessico utilizzato attraverso un approccio altamente interattivo, inducendo nei bambini un processo naturale e spontaneo di acquisizione della lingua straniera.

Modalità didattiche previste

Il laboratorio sarà “costruito” intorno a un picture book, un libro illustrato della tradizione anglosassone, e punta ad esporre i bambini principalmente al lessico ed alle strutture linguistiche presenti nel racconto attraverso giochi, attività manipolative e motorie. Partendo dal racconto, verranno perciò programmati dagli insegnanti giochi da tavolo, giochi motori, canzoni ed attività manipolative varie che aiutano i bambini ad acquisire in modo ludico le forme linguistiche presenti nel libro proposto. La finalità è quella di fornire loro gli elementi necessari per comprendere la storia (senza bisogno di ricorrere all'italiano) e per poterla “riscrivere” attivamente con l'aiuto degli insegnanti.

Le attività ludiche costituiscono quindi il veicolo di trasmissione della lingua e sono strutturate secondo criteri che permettono di raggiungere elevati livelli di qualità nell'acquisizione.

Il laboratorio punta a stimolare le diverse “intelligenze” dei bambini, non solo quella linguistica, ma anche quella visiva, interpersonale, musicale ecc. L'approccio adottato è perciò di tipo comunicativo umanistico-affettivo e mira ad un'acquisizione di tipo naturale della lingua straniera facendo riferimento alla teoria delle Intelligenze Multiple di Howard Gardner.

M8 Let's go! – (tipologia modulo lingua straniera) - per un totale di 5.082 Euro

Destinatari: 20 alunni Scuola Secondaria di primo grado

L'obiettivo dell'insegnamento è quello di far acquisire agli studenti quelle abilità linguistiche necessarie ad un'effettiva comunicazione in lingua inglese in contesti reali e familiari. A ciascun livello, e quindi ai vari gradi di complessità, vengono sviluppate le quattro abilità comunicative del capire, leggere, scrivere e parlare nelle sue due forme dell'esporre e dell'interagire con un altro interlocutore.

La fonologia, il lessico e l'uso della lingua sono analizzati in maniera approfondita e sempre presentati in contesti autentici. La grammatica viene trattata più come mezzo per una chiara corretta comunicazione che come obiettivo assoluto della lezione, pur non trascurandone la funzione fondamentale.

Col progredire nei vari livelli vengono ampliati progressivamente il vocabolario, la “fluency” (ovvero la velocità d'esposizione) e quindi la 'accuracy' (l'accuratezza nell'esporre) dell'uso della lingua, unitamente all'abitudine all'ascolto dell'inglese parlato in modo autentico. La metodologia qui brevemente descritta viene solitamente definita come “approccio comunicativo” ed è costantemente oggetto di ricerca ed aggiornamento.

Le lezioni si svolgeranno in **modo dinamico** e gli studenti saranno chiamati a partecipare attivamente ad una serie di attività, non solo in rapporto diretto con l'insegnante, ma anche a coppie o in gruppi, per la creazione di itinerari virtuali relativi agli ambienti e al territorio vissuti quotidianamente dagli studenti. In questo modo potranno mettere subito in pratica quello che stanno imparando.

Tramite l'utilizzo di software online gratuiti per la composizione e pubblicazione di storie virtuali, gli studenti verranno guidati alla realizzazione dei contenuti multimediali (testi, immagini, audio), con l'obiettivo di raccontare la propria casa, la scuola o un particolare luogo del proprio territorio ad un potenziale amico di lingua inglese.

Il laboratorio favorirà la composizione di gruppi di lavoro per area di interesse e il confronto continuo tra di essi, al fine di incoraggiare il **peer-learning** e il rafforzamento delle competenze in tutte le aree linguistiche tematiche. D'altra parte, la dimensione spazio-temporale tipica della composizione di itinerari esplorativi verrà approfondita a livello trasversale con l'intero gruppo di studenti.

Ove possibile, uno o più **progetti eTwinning** verranno attivati per condividere le attività e i risultati del modulo con altri studenti provenienti da diversi paesi europei.